

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC880006

I.C. ANGERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per l'aspetto paesaggistico che favorisce lo sviluppo del turismo, soprattutto quello di tipo residenziale.</p> <p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare una formazione adeguata della maggior parte degli alunni anche di provenienza etnica diversa.</p> <p>Nell'istituto sono presenti 35 alunni diversamente abili, 64 con disturbi specifici di apprendimento, 53 con bisogni educativi speciali e 116 alunni con cittadinanza non italiana su una popolazione scolastica di 1125.</p> <p>Pluralità di esperienze di inclusione, con progetti mirati al recupero e alfabetizzazione.</p>	<p>Nell'istituto si rileva una percentuale di circa l'11% di casi di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale e altro.</p> <p>Si rileva una percentuale di circa il 9,3% di alunni provenienti dall'estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p> <p>Il rapporto docenti/alunni é in allineamento con la media provinciale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano volentieri a raccolte di fondi e donazioni a favore della scuola. In tutti i plessi si è costituito un comitato genitori. Molti genitori collaborano attivamente con la scuola e Legambiente in specifiche attività quali "Non ti scordar di me" per il miglioramento degli ambienti scolastici esterni ed interni. Sul territorio operano: il Museo Archeologico, le Biblioteche, il Centro Ricerche della Comunità Europea, le Associazioni Sportive e di Volontariato (in collaborazione con gli istituti superiori dei distretti limitrofi).</p> <p>Sono attivi servizi di consulenza psicologica nelle scuole con Sportelli di Ascolto per genitori, alunni e docenti.</p> <p>Gli Enti Locali forniscono sufficienti risorse a favore della scuola, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Assicurano: la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità da parte di educatori e il servizio scuola-bus, mensa e pre-scuola.</p> <p>In alcuni comuni è nato il Consiglio Comunale dei ragazzi che vede coinvolte le scuole e le amministrazioni.</p> <p>Il Comune di Ispra collabora con la scuola secondaria per un progetto di orientamento.</p>	<p>Non in tutti i comuni del bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo sono presenti sufficienti centri e luoghi di aggregazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutte le scuole presentano un laboratorio informatico, una biblioteca, una palestra e un laboratorio artistico.</p> <p>In tutte le classi dell'Istituto scolastico é operativo il registro on-line per la compilazione delle schede di valutazione e il registro personale delle insegnanti.</p> <p>L'istituto é discretamente in regola per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Nell'Istituto opera, in collaborazione con il DS, un RSPP esterno che periodicamente rivede il DVR. Sono stati formati n. 8 preposti che si attivano per l'applicazione di piani di evacuazione e di emergenza .</p> <p>Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza fornendo a tutto il personale corsi per antincendio, primo soccorso,</p> <p>corso base sulla sicurezza per i lavoratori : Alcuni docenti, per ogni plesso, hanno seguito un corso per l'uso del defibrillatore</p> <p>Grazie alla partecipazione ai progetti PON, tre plessi dell'istituto sono stati dotati di laboratorio informatico mobile ed è stata potenziata la connessione ad Internet. Sono stati allestiti un laboratorio fisso nella secondaria di Ispra e laboratori mobili nella primaria e nella secondaria di Angera.</p> <p>La maggior parte delle classi é dotata di postazione LIM.</p>	<p>Mancanza di una sala per le rappresentazioni teatrali ed incontri di grandi gruppi, sia all'interno delle scuole, sia sul territorio.</p> <p>La connessione wi-fi é stata attivata in tutte le scuole dell'istituto scolastico, ma, a volte, il segnale non é ottimale, ostacolando l'utilizzo di Internet.</p> <p>E' auspicabile che in tutti i plessi sia presente un laboratorio informatico mobile.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza del personale docente rientra in una fascia d'età anagrafica superiore ai 55 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza.</p> <p>Più del 54% del personale docente è stabile nella scuola da più di 10 anni (dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>Il Dirigente è titolare da tre anni.</p> <p>Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Le competenze digitali dei docenti sono in generale discrete e nel corso dell'anno è proseguita la formazione per l'innovazione digitale organizzata dal Piano Nazionale per la Formazione Digitale (PSND).</p>	<p>Il personale non di ruolo è soprattutto rappresentato dagli insegnanti di sostegno, ciò non garantisce la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili.</p> <p>Pochi docenti della scuola primaria sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Manca una mappatura delle competenze professionali del personale docente.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia di studenti diplomati con votazione nove e dieci. Dall'analisi dei dati risulta che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva supera il 99% nella scuola primaria e, in quella secondaria, il 100%. La percentuale di studenti licenziati dalla scuola media con votazione dall' 8 al 10 è del 59% e risulta leggermente superiore rispetto all'anno scolastico 2015/16 e alla media provinciale, regionale e nazionale.	I trasferimenti in uscita e in corso d'anno, in entrambi gli ordini di scuola, sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola c'è un'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva in entrambi gli ordini di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I trasferimenti sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate, nella scuola secondaria, risulta che il punteggio medio in italiano e di matematica è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti con livello 1 o 2 (non sufficienti) nelle prove di italiano e di matematica nella scuola secondaria è inferiore alla media regionale, provinciale e nazionale.</p> <p>Nella scuola primaria i dati relativi al nostro istituto in italiano sono in linea con i dati regionali e del nord ovest e per matematica superiori.</p> <p>La varianza tra le classi quinte è un valore basso (in linea con il dato nazionale); ciò é positivo in quanto c'è omogeneità tra le classi quinte dei vari plessi dell'istituto.</p> <p>Positiva é anche la variabilità all'interno di ogni singola classe, perché indica equilibrio nella loro composizione.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola è stata predisposta una preparazione comune per le classi, in modo particolare quelle coinvolte nelle prove nazionali, che prevede la programmazione di varie fasi e attività: esercitazioni collettive con uso della LIM, esercitazioni individuali con proposte simili alle prove Invalsi e correzione guidata delle medesime.</p>	<p>Un aspetto da tenere sotto controllo é la differenza tra i risultati ottenuti in alcuni plessi della scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento e ha predisposto una griglia di valutazione per livelli.</p> <p>I valori della cittadinanza sono trasversali a tutte le discipline e la loro valutazione prende esplicitamente in considerazione alcune competenze: responsabilità personale, rispetto degli altri e delle diversità, rispetto dell'ambiente e delle cose, consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica e sicurezza propria e degli altri.</p> <p>Il Ptof prevede giornate dedicate alla legalità e alla solidarietà e progetti di volontariato con forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La scuola valuta tali competenze attraverso l'applicazione una serie di protocolli educativi condivisi all'inizio dell'anno con le famiglie e gli studenti. Il Patto di corresponsabilità educativa, che favorisce lo sviluppo di un clima positivo e costruttivo, viene illustrato e sottoscritto in occasione della prima riunione aperta ai genitori e in classe con gli alunni. Particolare attenzione viene dedicata all'illustrazione del curriculum trasversale e verticale e del regolamento di istituto. Nel corso dell'anno é stato steso un nuovo regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>La scuola ha adottato un modello di certificazione delle competenze per dichiarare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione della classe 5^a primaria e 3^a secondaria di I grado.</p>	<p>Si ritiene necessario diffondere ad un maggior numero di studenti migliori competenze digitali.</p> <p>E' necessario motivare maggiormente gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'imparare ad imparare, potenziando l'autonomia personale ed il senso di responsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola ha adottato un curriculum trasversale di cittadinanza e criteri comuni per la valutazione del comportamento.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel passaggio dalla classe seconda alla quinta si nota una evidente evoluzione dei risultati ottenuti in italiano e matematica.</p> <p>I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano e Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 é positivo rispetto alla media nazionale, regionale e della macro area regionale.</p> <p>I risultati delle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria sono risultati superiori.</p> <p>I dati restituiti per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono allineati con i valori di riferimento geografico.</p>	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati buoni nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una Commissione PtOF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PtOF per i diversi ordini di scuola. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze trasversali e disciplinari nelle scuole dell'istituto. Sono state predisposte delle schede per individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e schede di verifica.</p> <p>La scuola ha attuato un lavoro sistematico di revisione del curricolo nell'ottica delle indicazioni ministeriali. Sono state elaborate delle rubriche di valutazione (matematica e italiano) per le competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria.</p>	<p>Il coinvolgimento degli insegnanti nell'applicazione del curricolo trasversale e nella condivisione degli obiettivi strategici per il raggiungimento delle competenze degli alunni non è ancora completamente soddisfacente in alcune classi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti è articolato in Commissioni di studio. Nella Scuola Primaria si attua la programmazione didattica settimanale a livello di classi parallele dello stesso plesso o classi dello stesso plesso. Ogni bimestre si effettua la programmazione per discipline e classi parallele.</p> <p>Alla fine di ottobre ogni insegnante predispone un itinerario operativo per ogni disciplina, il piano delle attività con relativa relazione finale e si stilano prove di verifica comuni in ingresso, in itinere e finali, con criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi della scuola primaria.</p> <p>Nella Scuola Secondaria sono previste prove strutturate in ingresso in classe prima per italiano, matematica, inglese, storia, geografia, tecnologia e arte. Per la classe terza è prevista una verifica comune finale di italiano e di matematica.</p> <p>All'interno delle classi è stato possibile effettuare attività di recupero e/o potenziamento grazie alla nuova organizzazione oraria del curricolo più flessibile.</p>	<p>Le ore di non insegnamento destinate alle attività collegiale definite dal contratto nazionale dei lavoratori lasciano, per la scuola secondaria, pochi momenti per effettuare una progettazione condivisa.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti, sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria, ha definito criteri di valutazione comuni.</p> <p>Per la primaria, inoltre, ha predisposto prove strutturate per classi parallele per italiano, storia, geografia, matematica, scienze, lingua inglese e religione.</p> <p>Nella Scuola Secondaria diversi docenti programmano attività e verifiche per classi parallele in incontri non formalizzati.</p> <p>E' stato stilato da una commissione di lavoro un protocollo di valutazione per le diverse discipline.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) e sta sperimentando la sua efficacia.</p> <p>Sono stati progettati strumenti di valutazione comuni ed avviato un'analisi sistematica e condivisa dei risultati nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p> <p>Alcuni insegnanti predispongono UDA, attuano una didattica per competenze, assegnando "compiti autentici" nelle varie discipline.</p>	<p>E' necessario diffondere a tutti i docenti la cultura della didattica per competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati dettagliati i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline per la scuola primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze condivise nel Collegio dei docenti. I docenti utilizzano regolarmente gli strumenti comuni per la valutazione, ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione a livello di classi parallele. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione non adeguata degli studenti, è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi in quanto in ogni plesso viene predisposto un calendario con gli orari di utilizzo.</p> <p>In alcuni plessi le associazioni sportive intervengono durante le attività curricolari per proporre un ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le sedi sono tutte dotate di biblioteca e laboratorio di informatica in cui gli alunni possono accedere con regolarità.</p> <p>In alcuni plessi della scuola primaria sono presenti anche aule per attività di psicomotricità, lettura e conversazione .</p> <p>L'orario uniformato tra gli ordini di scuola aderisce ai bisogni dei bambini/ragazzi articolando un tempo scuola dove il docente diviene regista dell'apprendimento degli alunni con un modello più laboratoriale che privilegia l'apprendimento per competenze.</p> <p>L'organizzazione flessibile dell'orario scolastico consente di ampliare l'offerta formativa con laboratori espressivi anche in lingua inglese e con attività di recupero/potenziamento disciplinare.</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è diffuso tra tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano specifiche metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ...) per realizzare progetti e predispongono delle schede per documentare le attività svolte.</p> <p>Nella scuola primaria, durante le ore di programmazione settimanale, i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate.</p> <p>Gli insegnanti della scuola secondaria hanno seguito un corso di formazione sulle flipped classroom.</p> <p>Alcuni docenti della scuola primaria hanno partecipato a corsi sul coding e la robotica.</p> <p>E' stato realizzato un corso di inglese aperto a tutti i docenti dell'istituto.</p>	<p>L'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica non coinvolge ancora tutti i docenti e gli alunni.</p> <p>I laboratori di informatica presentano problemi di connessione ad Internet.</p> <p>Non sono presenti in tutti i plessi laboratori di arte o scientifici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attiva in modo sistematico e generalizzato la didattica delle emozioni promuovendo laboratori finalizzati alla condivisione di regole di comportamento e un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>Nella scuola secondaria é avviato il Life Skills Training, un programma triennale della Regione Lombardia che ha l'obiettivo di prevenire l'uso di sostanze e i comportamenti violenti tra pre-adolescenti.</p> <p>I conflitti sono gestiti anche con l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Nella scuola é attivo uno "Sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito agli studenti, ai genitori e ai docenti della Scuola Secondaria.</p> <p>L'istituto riceve anche il supporto delle strutture socio-sanitarie della zona. Il clima relazionale all'interno dei gruppi-classe é positivo nella scuola primaria e gli alunni si sentono accolti bene dall'istituzione scolastica come risulta dai questionari di soddisfazione dell'utenza.</p> <p>Le relazioni tra gli insegnanti e con le altre componenti sono improntate al rispetto e alla collaborazione.</p>	<p>Non sono presenti biblioteche organizzate con un efficace sistema informatizzato.</p> <p>I supporti non cartacei sono da incrementare nelle biblioteche.</p> <p>Dal questionario di gradimento degli alunni della scuola secondaria emerge che il clima durante le ore di lezione non é sereno (circa il 26% di risposte positive).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento vengono definite e condivise nelle classi e, spesso, verbalizzate e rappresentate con modalità grafiche.
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dal dirigente scolastico, coinvolgendo al bisogno anche le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono attive commissioni e funzioni strumentali per l'Intercultura e per gli alunni con bisogni speciali. Vengono progettate attività mirate all'inclusione degli alunni con disabilità (laboratori, giochi, discussioni).</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e alcuni insegnanti curricolari utilizzano metodologie mirate all'inclusione (lavori di gruppo, cooperative learning, tutoraggio, conversazioni), tuttavia tali interventi risultano efficaci quando sono costanti, ben progettati e condivisi.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari si prestano al confronto e alla condivisione. La scuola organizza incontri informativi per i genitori di alunni non italofoni e attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un 'Foglio Notizie' e di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Anche per gli alunni BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di una scheda rilevazione dati. L'insegnante referente compila il "Foglio Notizie" e l'equipe pedagogica in seguito redige un PDP con la programmazione individualizzata. Nelle scuole sono stati attivati laboratori di lingua italiana per alunni stranieri.</p> <p>Nella Scuola Secondaria e in alcune scuole primarie i volontari sono una risorsa importante di supporto all'attività dei docenti.</p>	<p>Le attività di recupero educativo-didattico sono di difficile attuazione in classi numerose dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono sensibili al fenomeno dell'insuccesso scolastico e lo contrastano utilizzando ore di completamento e di flessibilità. Vengono anche effettuate ore di recupero all'interno dei gruppi-classe volte a compensare le difficoltà svolgendo attività di tutoraggio da parte dei compagni.</p> <p>Per quanto riguarda il potenziamento delle lingue straniere nella scuola secondaria vengono attivati i corsi per le certificazioni linguistiche esterne (Trinity).</p> <p>In alcune classi della scuola primaria è attuata la proposta pedagogica "Scuola Senza Zaino" che, con una modalità di insegnamento/apprendimento basata sulla personalizzazione delle proposte didattiche nelle varie "isole di lavoro" in cui la classe viene strutturata e gestita dai docenti, consente di migliorare gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze degli alunni.</p> <p>L'istituto ha ottenuto il PON per l'inclusione sociale e lotta al disagio e ha attuato attività extra-curricolari su gruppi di alunni individuati durante il corso dell'anno.</p>	<p>In molti plessi della scuola primaria e secondaria non sono disponibili ore di contemporaneità dei docenti per suddividere le classi in gruppi di livello o per attivare interventi di alfabetizzazione per nuovi inserimenti di alunni stranieri.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. In generale le attività didattiche sono di qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma non sempre adeguati per quanto riguarda i tempi e le risorse per le attività di recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i criteri di formazione delle classi ai sensi dell'art. 10, comma 4, D.L.vo 297/1994. Alcuni insegnanti delle classi ponte della scuola primaria, dell'infanzia e la commissione per la secondaria si incontrano nel mese di giugno per la presentazione degli alunni in entrata e, sulla base di alcuni aspetti rilevanti, procedono alla formazione delle classi. Durante l'arco dell'anno vengono effettuati incontri tra gli alunni dei diversi ordini concordati nell'ambito della Commissione Raccordo per garantire la continuità didattica, con proposte educative ben progettate.</p> <p>I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono monitorati dal gruppo NIV.</p> <p>Le osservazioni e le valutazioni per quanto riguarda il passaggio nei diversi ordini di scuola sono registrate su una griglia predisposta dalla Commissione Raccordo.</p>	Nessuno

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento scolastico finalizzate alla conoscenza di sé (attitudini, abilità scolastiche, aspirazioni) per mezzo di questionari di autovalutazione.</p> <p>Nella scuola secondaria il percorso di orientamento diventa particolarmente rilevante in classe prima, ma risulta più ampio all'inizio della classe terza: in particolare vengono fornite informazioni sui percorsi scolastici e formativi successivi, sul mondo del lavoro, sulle professioni e sulla realtà in continua evoluzione; gli alunni partecipano ad open day e a giornate di attività nelle scuole secondarie di secondo grado accompagnati dai genitori.</p>	L'istituto non ha una prassi consolidata di monitoraggio degli esiti degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito o non seguito il consiglio orientativo.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento scolastico finalizzate alla conoscenza di sé (attitudini, abilità scolastiche, aspirazioni) per mezzo di questionari di autovalutazione.</p> <p>Il percorso di orientamento è triennale, ma diventa significativo all'inizio della classe terza: in particolare vengono fornite informazioni sui percorsi scolastici e formativi successivi, riflessioni sul mondo del lavoro e sulla realtà in continua evoluzione; gli alunni partecipano ad open day e a giornate di visita nelle scuole superiori. Inoltre gli alunni incontrano rappresentanti del mondo del lavoro per acquisire un quadro del rapporto tra percorsi scolastici e sbocchi professionali.</p> <p>La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti è in linea al dato percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di alunni promossi al primo anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo è 74,4% inferiore ai valori di riferimento.</p>	<p>L'istituto non ha una prassi consolidata di monitoraggio degli esiti degli alunni che hanno seguito o non seguito il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PtOF è costituito da sei macro-aree: la prima analizza il contesto socio-culturale e la struttura in cui la scuola opera, definendo la mission e la vision d'istituto; la seconda esplicita i principi ispiratori delle scelte educative, pedagogico - didattiche, gestionali - organizzative e le modalità di attuazione; la terza delinea l'organizzazione della scuola; la quarta definisce le risorse; la quinta esplicita come avviene la valutazione e il miglioramento; la sesta definisce i progetti di istituto. Sono presenti degli allegati (PAI, Piano di miglioramento, Mansionario di Istituto e Progetti plessi). E' stata predisposta una "navigazione" digitale per facilitare la lettura del PtOF nel sito web.</p> <p>Dal questionario docenti si evince che il rapporto con il DS è positivo per l' 70% dei docenti che possono comunicare ed esprimere eventuali bisogni e/o suggerimenti con facilità. E' chiara la divisione dei compiti tra docenti con particolari incarichi di responsabilità.</p> <p>Le figure di sistema risultano attive nel settore di loro responsabilità, agevolando il lavoro dei docenti e contribuendo all'attuazione della mission della scuola.</p>	<p>La comunicazione non è abbastanza tempestiva e deve essere meglio organizzata ed incrementata .</p> <p>Il 15% dei docenti ritiene che la gestione delle risorse finanziarie risponde alle reali esigenze della scuola; il 30% dei docenti pensa che la modalità di documentazione del lavoro sia adeguata.</p> <p>Alcuni docenti conoscono poco le scelte strategiche dell'istituto e quindi faticano ad inserirsi attivamente nello sviluppo del piano di miglioramento dell'istituto.</p> <p>Il mansionario di istituto è conosciuto dalle figure di sistema, ma non da tutto il personale.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dei settori strategici individuati dalla mission d'istituto, la scuola ha strutturato forme di rilevazione e valutazione nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Validità del curriculum - Stato di implementazione e diffusione delle innovazioni didattiche tra i docenti - Definizione di protocolli e funzionigrammi per le maggiori filiere produttive d'istituto (PtOF, Antibullismo, BES, Sicurezza) - Benessere degli attori scolastici e dell'utenza. <p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie è condivisa dal collegio docenti.</p> <p>E' approvato a settembre dal Collegio Docenti un Piano della attività dove sono programmati oltre che gli incontri di progettazione e verifica per i docenti delle classi anche gli incontri con i genitori, tra i coordinatori di plesso, i collegi, i colloqui individuali e le assemblee di classe.</p>	<p>Non sono previsti focus con il personale e con gruppi di genitori come strumenti di controllo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie al funzionamento della scuola e alla garanzia di un servizio di qualità é condivisa dal Collegio Docenti.</p> <p>Gli incarichi di responsabilità all'interno dell'istituto sono chiaramente definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale docente titolare di F.S.: individuati con delibera annuale del Collegio Docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione; - altri incarichi: referenti commissioni, atto di nomina del DS. - personale non docente: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS; - comitati genitori: promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative. <p>L'indice di spesa dei progetti per alunno è di 69 euro in allineamento con il riferimento regionale, così come l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti che è 17,12 euro in allineamento con il riferimento nazionale.</p> <p>Le assenze del personale sono in allineamento con il riferimento provinciale.</p>	<p>La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le risorse concentrandole nei ruoli ritenuti più strategici per l'organizzazione del servizio ed ad attivare gruppi di ricerca con un minor numero di componenti, creando a volte difficoltà nella gestione dei compiti sempre più gravosi.</p> <p>In molte occasioni si è faticato a sostituire insegnanti assenti per lunghi periodi a causa di mancanza di docenti disponibili ad un incarico di supplenza del titolare.</p> <p>I fondi a disposizione per il pagamento delle ore eccedenti del personale docente non sono complessivamente adeguati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PtOF per i diversi ordini di scuola.</p> <p>I progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione dell'offerta formativa ai bisogni personali e sociali e vengono realizzati anche grazie ai contributi esterni provenienti da Comuni, Associazioni Sportive e culturali del territorio.</p> <p>Molti esperti esterni sono coinvolti nei progetti di istituto, in più occasioni anche con partecipazione gratuita.</p> <p>I progetti prioritari della scuola risultano i seguenti:</p> <p>progetto 1 : ha consentito il potenziamento delle competenze linguistiche e la certificazione linguistica Trinity per gli alunni di classe terza sec di 1° grado</p> <p>progetto 2 : si tratta di tutti i progetti laboratoriali che hanno permesso lo sviluppo di competenze espressivo- creative e pratico-manuali dei bambini/ragazzi</p> <p>progetto 3 : i progetti life skills e riguardanti la convivenza civile hanno sviluppato le competenze di cittadinanza attiva (Consiglio comunale di ragazzi).</p>	<p>Le scelte progettuali, a volte, si devono adeguare alla gestione economica, riducendo il tempo di intervento degli esperti e quindi limitando l'arricchimento dell'offerta formativa, in modo particolare in campo espressivo (teatro, musica...) e per quanto concerne l'apprendimento delle lingue (madrelingua).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorità sono state definite, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.
Le risorse economiche e materiali sono rivolte al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dalle Amministrazioni comunali, in modo particolare con la partecipazione ai PON ed altri bandi ministeriali incrementando le disponibilità economiche per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti e si adopera di garantire l'aggiornamento del personale.</p> <p>In base al budget a disposizione si attivano le attività di formazione.</p> <p>I temi per la formazione che la scuola ha promosso nell'anno scolastico 2017/18 riguardano la sicurezza, la lingua inglese, la "Scuola senza Zaino" (approccio globale al curriculum), flipped classroom, le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica (attività di coding e robotica) e le tematiche per il miglioramento dell'inclusione.</p> <p>Nella scuola secondaria è proseguita la formazione del Life Skills Training (2°, 3° livello) - promozione salute regione Lombardia.</p> <p>Numerose sono state le iniziative personali di formazione da parte dei docenti.</p>	<p>In merito all'uso delle nuove tecnologie risultano ancora inadeguate le azioni di formazione rivolte al corpo docente e al personale ATA per un maggior sviluppo delle competenze digitali.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS, il DSGA, il Collegio Docenti, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze del personale della scuola.</p> <p>Vengono presi in considerazione i corsi frequentati e le esperienze formative per la gestione delle risorse umane.</p> <p>La notevole partecipazione dei docenti alle attività di formazione attuate ha permesso di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento proponendo percorsi di didattica laboratoriale in ogni ordine di scuola.</p> <p>I criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, stabiliti nel Comitato per la Valutazione dei docenti, sono stati presentati e condivisi nel Collegio dei docenti.</p>	<p>I corsi di formazione sono seguiti da molti docenti e risultano molto utili, ma non sempre la ricaduta sul processo di insegnamento/apprendimento è efficace poiché è difficile per docenti che hanno operato per anni con determinate metodologie didattiche rivedere e modificare l'approccio educativo in classe. In modo particolare ciò si evince per quanto concerne i corsi proposti dal PNSD.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, all'educazione ambientale/pratica sportiva/educazione stradale, alla salute, alla sicurezza e alla protezione, all'autovalutazione (NIV) , alla implementazione del PtOF, alla gestione delle biblioteche e dei sussidi.</p> <p>I docenti si ritrovano con modalità organizzative diverse: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei in base alle tematiche.</p> <p>I materiali predisposti vengono condivisi con i colleghi grazie a momenti di confronto comune (interclassi, consigli di classe e collegio docenti, sito dell'istituto).</p> <p>E' allo studio uno spazio per la raccolta di materiali significativi prodotti dai docenti da inserire in un archivio sul sito della scuola.</p> <p>Gli insegnanti ritengono che il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra i colleghi sia produttivo, come si evince dal questionario somministrato ai docenti.</p>	<p>Nella scuola secondaria sono troppo ridotti i tempi istituzionalizzati per il confronto tra colleghi. Spesso i docenti, indipendentemente dal riconoscimento delle ore per la progettazione e la verifica del lavoro svolto, si incontrano volontariamente, ma ciò non avviene per tutte le classi e soprattutto, non può essere definito in modo strutturato e sistematico nel Piano annuale delle attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche e ha permesso di attuare un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento creando percorsi educativi più dinamici e laboratoriali. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; la qualità dei materiali che producono è di buon livello. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è buono e consolidato, anche in tempi e spazi non istituzionali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è impegnato da anni a tessere e consolidare i rapporti con il territorio, come si evince dal PtOF.</p> <p>Ha sviluppato collaborazioni con: amministrazioni comunali presenti sul territorio, Asl, Cooperative od altre Associazioni, con reti di scuole per la realizzazione di progetti e/o di interventi specifici.</p> <p>Ha rapporti con le Associazioni Sportive per azioni di affiancamento ai docenti per le attività motorie.</p> <p>Buono in particolare è il raccordo con le Amministrazioni comunali, come dimostrano i progetti " Consiglio comunale dei ragazzi" realizzato in più plessi.</p> <p>La scuola partecipa a progetti realizzati da reti sia a livello di ambito che di scopo e a iniziative a livello ministeriale; ciò migliora attività e progetti all'interno dell'istituto, diminuendo i costi di gestione e potenziando le buone pratiche.</p>	<p>Visto la necessità di vagliare le numerose proposte che giungono dagli stakeholders, vi è la mancanza di uno specifico gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio per valutare ulteriori iniziative di interesse per la scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con le Associazioni dei Genitori e le famiglie, che, in più occasioni, le promuovono e le finanziano.</p> <p>L'Istituto incontra periodicamente i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, dei Consigli di Classe e di Interclasse per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'organizzazione del servizio e all'arricchimento dell'Offerta Formativa, per stilare il Regolamento d'Istituto, per condividere il Patto di Corresponsabilità e di altre scelte e documenti riguardanti la vita scolastica.</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di istituto (16,9%).</p> <p>La percentuale di genitori che ha restituito il questionario di soddisfazione dell'utenza somministrato on line è molto bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa alle attività realizzate dalle reti presenti sul territorio e ha collaborazioni con molti soggetti esterni, anche se non sono definiti accordi in modo ufficiale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in modo particolare con i Servizi sociali delle Amministrazioni comunali e con le ASL territoriali.
L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative, raccoglie idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa in aderenza con i bisogni e le proposte delle famiglie..

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Allineare, nella scuola primaria, gli esiti delle prove di istituto di italiano e di matematica agli esiti delle prove Invalsi.	Ridurre di almeno un punto, in una scala di valutazione decimale, lo scarto tra gli esiti delle prove Invalsi e i risultati interni quadrimestrali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Uniformare e migliorare i risultati delle prove Invalsi tra le classi della scuola primaria.	Portare il punteggio di ogni classe in allineamento col punteggio medio della Lombardia.
	Competenze chiave europee	Sviluppare la capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.	Aumentare nel tempo scuola le occasioni di proposta di "compiti in situazione" potenziando la didattica per competenze.
	Risultati a distanza		







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro Istituto è emerso che gli studenti della Scuola Primaria, soprattutto nelle classi seconde, hanno ottenuto un esito non sempre soddisfacente nelle prove Invalsi, sia in riferimento alla media nazionale e regionale che all'indice ESCS. Inoltre gli esiti nelle prove Invalsi sono ancora abbastanza disallineati rispetto ai risultati interni d'istituto. Si ritiene pertanto necessario maggior sviluppo e applicazione della didattica per competenze nel processo di insegnamento/apprendimento, in modo particolare per la disciplina di matematica, rimodulazione dei curricula disciplinari e dei relativi criteri di valutazione.

I docenti del gruppo di lavoro hanno rilevato che occorre migliorare curriculum trasversale relativo alle competenze chiave di cittadinanza, declinato in indicatori e obiettivi, con le opportune griglie di osservazione del comportamento e rubriche di valutazione. Ritengono di dare maggiore rilevanza alle competenze dell'imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa e di intraprendenza, che hanno un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e nell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità, competenze indispensabili per la vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	1) Rivedere, applicare e verificare il curriculum verticale di istituto. 2) Strutturare e proporre per tutte le classi prove di matematica e di italiano quadrimestrali comuni con relativa rubrica di valutazione.

		3) Applicare, verificare ed eventualmente modificare l'ipotesi di curricolo trasversale.
	Ambiente di apprendimento	1) Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, flipped-classroom...).
		2) Promuovere un clima-scuola che riconosca e valorizzi la persona nella sua globalità (corpo, mente, emozioni, ragione).
	Inclusione e differenziazione	1) Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.
	Continuità e orientamento	1) Confrontare i risultati degli studenti nelle prove (ingresso/uscita) in italiano e matematica nel passaggio dalla sc.primaria alla sc.secondaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Potenziare dialogo e confronto nello staff di sviluppo/innovazione per la progettazione e la verifica delle attività e dei progetti di istituto
		2) Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Proporre almeno un progetto di istituto annuale che coinvolga scuole primarie e secondarie in collaborazione con gli enti territoriali.
		Coinvolgere più attivamente le famiglie nella progettazione e valutazione dei percorsi educativi (Scuola Senza Zaino).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo che esplicitano le azioni da intraprendere per l'avvicinamento alle priorità strategiche, sono stati principalmente individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle principali criticità presenti nell'istituto. Particolarmente importante è la revisione e l'applicazione diffusa del curriculum d'istituto in cui si inserisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il curriculum ci fa riflettere sulla modalità con cui sovrapporre le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento nei tre ordini di scuola. Rilevante è anche proporre ed attuare il processo insegnamento/apprendimento nell'ottica di una didattica per competenze che coinvolga, responsabilizzi lo studente e lo motivi maggiormente anche le scelte formative. Gli obiettivi di processo prevedono la stesura di procedure supportate da opportuna documentazione per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto, migliorando conseguentemente la comunicazione interna ed il confronto.